

Piano Triennale di Miglioramento
(di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80)

ESITI degli STUDENTI

CRITICITÀ rilevate	PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Rilevate alcune criticità nel raccordo scuola primaria-scuola secondaria per quanto riguarda la piena condivisione degli obiettivi educativo-didattici ed i pre-requisiti necessari ad affrontare l'ordine di scuola superiore in particolare in alcune discipline (lingue comunitarie, matematica ed italiano).	RISULTATI SCOLASTICI Riflettere sugli esiti del passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria, condividere gli obiettivi e monitorare i risultati scolastici (successo, progressi, eventuali ripetenze...) per migliorare l'efficacia dell'azione formativa	Analisi condivisa dei dati di passaggio (primaria/secondaria); Condivisione degli obiettivi/azioni di miglioramento; Diminuzione degli insuccessi e delle ripetenze nella scuola secondaria e miglioramento dei risultati
Rilevate alcune criticità nel raccordo scuola secondaria di I grado - scuola secondaria di II grado per quanto riguarda i report relativi all'efficacia del percorso scolastico del I ciclo (valutazioni in entrata alla scuola secondaria di II grado, esiti del biennio, eventuali ripetenze, dispersione scolastica...).	RISULTATI A DISTANZA Conoscere gli esiti del passaggio tra scuola secondaria di I° e scuola secondaria di II° grado (verificare la corrispondenza esiti/consiglio orientativo se seguito, ripetenze, abbandoni...) Costituire una banca dati che dia la possibilità di raccogliere dati sistemici riferiti ad alcune annualità.	Acquisizione dei dati riguardanti l'efficacia del percorso scolastico (I ciclo) dell'Istituto sugli esiti (biennio) delle scuole secondarie di II grado; Eventuale riformulazione degli obiettivi educativo-didattici; Avvio di una pianificazione sistemica di miglioramento dell'efficacia degli interventi.

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni sia in merito ai risultati all'interno del primo ciclo di istruzione, sia in esito ai risultati a distanza prendendo in considerazione in particolare il primo biennio del secondo ciclo di istruzione. Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di competenze funzionali sia al graduale ed armonico passaggio nei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria) presenti nell'Istituto Comprensivo, sia al contesto scolastico del territorio di riferimento per garantire un proficuo inserimento nel grado successivo di studi. Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza sarà necessario tenerne sempre conto nel progettare il curriculum d'istituto. Indispensabile sarà anche implementare un sistema di raccolta sistematica dei dati riferiti ai risultati a distanza "interni" ed "esterni" al fine della costituzione di una banca dati necessaria ad un'analisi puntuale dell'efficacia degli interventi posti in essere.

AREA di PROCESSO

CRITICITÀ rilevate	OBIETTIVI DI PROCESSO	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Individuazione di figure di riferimento e/o raccordo per promuovere l'autoformazione e per coordinare la progettazione didattica per competenze;	
	Produzione di materiali sulla base del curriculum elaborato dai docenti degli istituti della rete con capofila l'I.C. di Lucinico	
	Elaborazione di prove di entrata, intermedie, di uscita oggettive e valide per i diversi ordini di scuola (infanzia – scuola secondaria I grado)	
	Declinare criteri di valutazione personalizzati per gli alunni DSA e BES riconducibili al curriculum di scuola.	
	Progettazione di un curriculum sempre più funzionale a garantire, a conclusione del I ciclo di istruzione, agli studenti il possesso delle necessarie competenze in uscita che siano adeguate anche alle richieste delle scuole prescelte nel percorso successivo.	
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Formazione ed autoformazione sul curriculum verticale ed orizzontale e sulla metodologia didattica innovativa (classe capovolta, cooperative learning, tutoring., utilizzo metodologico delle nuove tecnologie, delle LIM, delle SLM...)	
	Formazione ed autoformazione sul tema BES, gestione della classe, utilizzo delle nuove tecnologie con funzione facilitante e compensativa	

Formazione continua sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro (prevenzione incendi, primo soccorso...)
--

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere dalla progettazione di un curricolo di istituto in verticale, condiviso tra i docenti dei diversi ordini di scuola, che sia funzionale all'acquisizione di determinate competenze in uscita sia dalla scuola dell'infanzia sia dalla scuola primaria sia dalla scuola secondaria di I grado. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei profili di uscita, della certificazione delle competenze, dei risultati degli scrutini, delle prove comuni, degli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti gli alunni valorizzandone le capacità in un'ottica di inclusione e differenziazione, favorendo nel contempo le eccellenze ed il superamento delle difficoltà senza trascurare gli alunni con BES. In vista di questi risultati intende inserire criteri e modalità di valutazione comuni che siano organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO E/O ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Ovviamente, per poter concretizzare un piano di miglioramento è indispensabile disporre di un "organico di potenziamento" che consenta un'adeguata progettazione ed attuazione delle azioni organizzative e didattico educative previste.

Pertanto si richiederanno sette unità di organico potenziato:

- a) in primo luogo si renderà necessaria **un'unità di organico che contempli anche il semi esonero del docente vicario (se ne ricorrono le condizioni), indicativamente su posto comune di scuola primaria;**
- c) in considerazione della presenza di tre scuole primarie di cui una funzionante a tempo pieno, per un totale di 21 classi, in ordine al potenziamento della progettualità ed alla copertura delle supplenze brevi, **saranno necessarie altre tre/quattro unità; di queste almeno un docente dovrebbe avere competenze specifiche per quanto riguarda il sostegno ed uno per quanto riguarda l'insegnamento della lingua inglese;**
- d) **nella secondaria**, prevedendo un accantonamento per il recupero delle difficoltà e per il potenziamento oltre che per le supplenze brevi si prevede **saranno necessarie almeno due /tre unità; di queste almeno un docente dovrebbe avere competenze relative agli alunni con bisogni educativi speciali.**

In presenza di un organico adeguato, la progettazione ed organizzazione oraria degli interventi educativo-didattici, anche trasversale alle diverse scuole dell'Istituto, dovrebbe garantirne anche la necessaria flessibilità. Per quanto riguarda la scuola secondaria, disponendo di un potenziamento come richiesto si può pensare ad un significativo arricchimento dell'offerta formativa attivando delle materie/corsi opzionali, cioè materie che gli studenti, su indicazione dei docenti, possono scegliere di studiare in alternativa, parziale o totale, rispetto a quelle curricolari, o in aggiunta; questo naturalmente richiede l'adozione di "classi aperte" e di metodologie proprie del lavoro di gruppo ed una serie di accorgimenti a livello di orario nonché la presenza di spazi adeguati e strutturati. Risulterebbero possibili anche altri utilizzi: ad esempio dividere una classe numerosa in coincidenza con esperimenti di laboratorio che richiedano l'interazione con piccoli numeri.